



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 20 - n° 8 21 febbraio 2021

1.1 EDITORIALE

Torna a volare l'EXPORT Statunitense

3.1 LATTIERO CASEARIO

In crescita il burro e la crema

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Il mercato non muta tendenza..

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. USDA senza scossoni

7.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

8.1 VINO E CANTINE

Merano Wine Festival – il rinvio a novembre 2021

10.1 AMBIENTE E CLIMA

La Terra promessa della carbon neutrality

11.1 IMPRESE E SOSTENIBILITÀ

Parmareggio: 37 Milioni da Intesa San Paolo per progetti di sostenibilità

14.1 MECCANICA VIGNETI FRUTTETI

Trincia SDS, il "brevetto" ideale per la pacciamatura di vigneti. (Video)

14.2 PREZZO LATTE RIFERIMENTO

Prezzo a riferimento del latte industriale per la caseificazione

15.1 MILLEPROROGHE

Agricoltura: le novità introdotte alla Camera nell'approvazione del Milleproroghe

15.2 MALTEMPO

Difesa del suolo. Maltempo dicembre 2020, via libera al Piano da 17,6 milioni di euro per 110 interventi.

16.1 EDUCATIONAL

Parmigiano Reggiano: sette appuntamenti social per assistere alla nascita della forma "in diretta dal caseificio", anche in tempo di covid

17.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

18.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

Editoriale

Torna a volare l'EXPORT Statunitense



Sono state sufficienti 5 settimane di presidenza Biden-Harris e l'export statunitense è tornato a volare.

Di **Lamberto Colla** Parma, **28 febbraio 2021 356esimo** giorno dell'anno 1 dell'era COVID-19 - **domenica**

Il principio "liberal" secondo il quale la "democrazia si può esportare" non si è minimamente compromesso nonostante i 4 anni di presidenza Trump.

Quattro anni senza aver sparato un colpo. Un record negativo e mal visto dai sostenitori DEM, che con [Obama](#) avevano fatto il pieno con ben 7 guerre e un Nobel per la Pace. E invece quel cattivo di Trump niente, neanche un missiletto al coreano che aveva fatto di tutto per meritarselo. NIET!

Anzi l'antipatico col ciuffo biondo aveva attraversato i mari e i cieli per accompagnarlo oltre confine a fare la pace con l'altra Corea e il Giappone.

Invece, il cattolicissimo Biden ha fatto quello che i suoi "forti elettori" si attendevano che facesse entro i primi 100 giorni: scaricare un po' gli arsenali, che ormai erano ingolfati di bombe in scadenza come gli yogurt.

E per far vedere che di classe invece di 100 di giorni gliene sono bastati 38 e alla 5



lui è il primo della

settimana, il mite Biden, ha bombardato le postazioni filo iraniane in Siria, come se, quella povera gente, non ne avessero abbastanza.

Ovviamente le giustificazioni c'erano tutte e lecite, almeno secondo i loro principi demagogici, adattabili a ogni circostanza, elastici come lo sono le loro "cicche" che masticano dalla sera alla mattina.



ha più ne metta, tornerà a sbaragliare le carte in ogni angolo di questo mondo, il più lontano possibile dagli USA ovviamente, già abbondantemente compromesso e in mano ai più cinici e spietati speculatori.

EVVIVA BIDEN!

[Ce lo aspettavamo e lo avevamo pure scritto, giusto per lasciare traccia delle nostre capacità precognitive!](#) Per lo meno se lo aspettavano tutti quelli che possiedono quel minimo di coraggio di osservare e raccontare, nel modo più asettico possibile, la realtà e il prosciutto se lo gustano e non lo utilizzano come impacco per gli occhi.

E tra due anni, quando riporranno nel sarcofago il Biden e il Congresso passerà i poteri alla Donna Forte della amministrazione potrebbe accadere di peggio perché, c'è da scommettere, la Signora vorrà togliere lo scettro di "Lady di Ferro" alla Margaret Hilda Thatcher che spedì la flotta in Argentina a ricordare chi fossero i padroni della Falkland. E allora ne vedremo delle belle.



LINK:

<https://www.tpi.it/esteri/attacco-usa-siria-contro-milizie-filo-iran-primo-era-biden-20210226748734/amp/>

<https://www.gazzettadellemitia.it/politica/item/30874-la-coppia-biden-harris-ha-preso-possesso-della-casa-bianca.html>

<https://www.gazzettadellemitia.it/politica/item/24259-forse-trump-non-è-un-orco.html>

(per i precedenti editoriali clicca qui)

Ma intanto Biden, il buonista, il DEM, il pacato, il verde, l'ambientalista, e chi più ne vedremo delle belle.



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Formaggi DOP stabili

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della VII-VIII settimana. In crescita il burro e la crema (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 8 7°-8° settimana - 22 febbraio 2021

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della VII-VIII settimana. **In crescita il burro e la crema** (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 22 febbraio 2021 -



LATTE SPOT – Riprende a scendere il prezzo a **Milano**. A **Verona** arretrano tutti i prodotti. Il prezzo del latte "BIO" alla borsa milanese mantiene il valore delle precedenti settimane.

	VR (22/2/21)	MI (22/2/21)
Latte crudo spot Nazionale	37,63 38,66 (-)	36,60 37,63 (-)
Latte Intero pastorizzato estero	37,63 38,66 (-)	36,60 37,63 (=)
Latte scremato pastorizzato estero	23,81 24,88 (-)	23,29 24,84 (-)
Latte spot BIO nazionale		50,52 53,61 (=)

BURRO E PANNA – A **Milano** i listini del burro hanno ripreso quota guadagnando altri 5 centesimi/kg. e anche la crema ha seguito a ruota una analoga tendenza. Alla borsa di Parma il listino dello zangolato ha fatto un considerevole balzo in avanti e così pure ha fatto la Borsa di Reggio Emilia. Per la panna veronese ancora nessuna variazione rilevata.

Borsa di **Milano** 22 febbraio 2021:
 BURRO CEE: 3,50 €/Kg. (+)
 BURRO CENTRIFUGA: 3,65 €/Kg. (+)
 BURRO PASTORIZZATO: 1,90 €/Kg. (+)
 BURRO ZANGOLATO: 1,70 €/Kg. (+)
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,76 €/Kg. (+)
 MARGARINA gennaio 2021: 1,28 - 1,34 €/kg (+)

Borsa di **Verona** 22 febbraio 2021: (+)
 PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,70 / 1,77 €/Kg.

Borsa di **Parma** 19 febbraio 2021 (+)
 BURRO ZANGOLATO: 1,25 €/Kg.

Borsa di **Reggio Emilia** 16 febbraio 2021 (+)
 BURRO ZANGOLATO: 1,25 - 1,25 €/kg.



GRANA PADANO– Milano 22 febbraio 2021 – Ancora una volta, il prezzo del Grana Padano resta fermo ai valori della precedente settimana.



- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,45– 7.60 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,55 – 8,90 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,40 – 9,70 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 6,10 – 6,25€/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 19 febbraio 2021 – A **Parma** il prezzo si è stabilizzato ai valori precedenti. Anche a **Milano** vengono confermati i prezzi precedenti.



- PARMA (19/2/2021) MILANO (22/2/2021)**
- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,30 - 10,50 €/Kg. (=) - 10,20 - 10,50 €/kg (=)
 - Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,50 - 10,80 €/Kg. (=)
 - Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,00 - 11,60 €/Kg. (=) - 11,60 - 11,80 €/kg (=)
 - Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,70 - 12,35 €/Kg. (=) - 12,25 - 12,75 €/kg (=)
 - Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 - 13,15 €/Kg.(=) - 12,75 - 13,35 €/kg (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Fileria #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan
 @ClaudioGuidetti @100MadeInItaly

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della VI-VII settimana. Stabile il latte e in risalita il burro. (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)

GIORNAMENTO AL 8-feb-21

Latte intero spot Estero



Latte scremato spot Estero.



Crema Uso alim. MI



Grana Padano DOP



Latte Spot "BIO" MI



Margarina MI



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Burro in risalita, stabili le due DOP

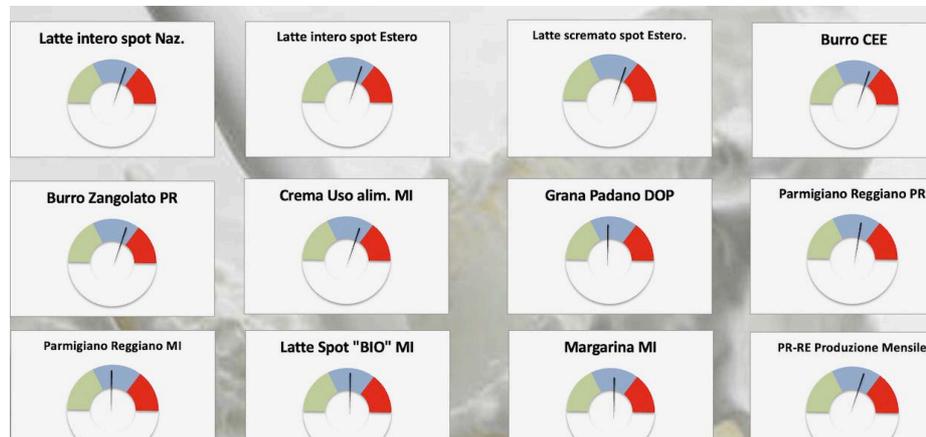
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della VI-VII settimana. Stabile il latte e in risalita il burro. (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Virgilio Parma 15 febbraio 2021 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Fileria #Latte #DOP #formaggi #food
#madeinitaly
#lattierocaseari
@theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



LATTIERO CASEARIO N° 6 - settimana 5-6/2021													
PARMIGIANO REGGIANO													
	Data	Parma 05/02/21		29/01/21		Variazione		Milano 08/02/21		01/02/21		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre		10,30	10,50	10,30	10,50	0,00	0,00	10,20	10,50	10,20	10,50	0,00	0,00
15 mesi e oltre		10,50	10,80	10,50	10,80	0,00	0,00	11,60	11,80	11,60	11,80	0,00	0,00
18 mesi e oltre		11,00	11,60	10,95	11,60	0,05	0,00	12,25	12,75	12,25	12,75	0,00	0,00
24 mesi e oltre		11,70	12,35	11,65	12,35	0,05	0,00	12,75	13,35	12,75	13,35	0,00	0,00
30 mesi e oltre		12,35	13,15	12,35	13,15	0,00	0,00	12,75	13,35	12,75	13,35	0,00	0,00
PR-RE Produzione Mensile		dic-20	dic-19	%	Variazione	TOT 2020	2019	Variazione	Variazione %	media prezzo mensile			
		333.403	323.580	3,04	9.823		3.754.123		5%	10,82 €			
GRANA PADANO													
	Data	Milano 08/02/21		01/02/21		Variazione							
		Min	Max	Min	Max	Min	Max						
Fuori sale 60-90 gg		6,10	6,25	6,10	6,25	0,00	0,00						
9 mesi		7,45	7,60	7,45	7,60	0,00	0,00						
16 mesi		8,55	8,90	8,55	8,90	0,00	0,00						
Riserva 20 mesi		9,40	9,70	9,40	9,70	0,00	0,00						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
BURRO													
	Data	Milano 08/02/21		01/02/21		Variazione		Parma 05/02/21		29/01/21		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE		3,36		3,30		0,06	0,00					0,00	0,00
Burro Centrifuga		3,51		3,45		0,06	0,00					0,00	0,00
Burro Pastorizzato		1,76		1,70		0,06	0,00					0,00	0,00
Zangolato di creme fresche		1,56		1,50		0,06	0,00	1,10		1,10		0,00	0,00
CREMA E PANNA													
	Data	Milano 08/02/21		01/02/21		Variazione		Verona 08/02/21		01/02/21		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)		1,67		1,64		0,03	0,00					0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)						0,00	0,00	1,67	1,74	1,67	1,74	0,00	0,00
Margarina		1,23	1,29	1,23	1,29	0,00	0,00					0,00	0,00
LATTE SPOT													
	Data	Milano 08/02/21		01/02/21		Variazione		Verona 08/02/21		01/02/21		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Latte crudo "spot" nazionale		37,12	38,66	36,60	38,15	0,52	0,51	38,15	39,18	37,63	38,66	0,52	0,52
Latte intero pastorizzato "spot" estero		36,60	37,63	36,09	37,63	0,51	0,00	38,15	39,18	37,63	38,66	0,52	0,52
Latte scremato pastorizzato "spot" estero		24,84	25,88	23,81	25,36	1,03	0,52	25,36	26,39	24,84	25,88	0,52	0,51
Latte Spot Biologico		50,52	53,61	50,52	53,61	0,00	0,00					0,00	0,00



#Agricoltura

Agricoltura: le novità introdotte alla Camera nell'approvazione del Milleproroghe

Validità dei **patentini per l'utilizzo di fitofarmaci, incentivi impianti biogas e finanziamenti agevolati per le aree colpite dal Sisma 2012**: sono queste le principali novità introdotte alla Camera in tema di agricoltura nel corso della conversione in legge del **DL Milleproroghe**. Gli interventi normativi si sommano a ciò già previsto dal testo: ovvero proroga dell'esonero degli obblighi di presentazione della **documentazione antimafia** per gli aiuti di Stato inferiori a 25mila euro; estensione al 2021 dei contratti a tempo determinato dell'**Eipli**; della sospensione delle



procedure di recupero degli aiuti concessi agli **zuccherifici** e del termine per l'accreditamento degli **organismi** autorizzati a svolgere le funzioni di **controllo** e certificazione dei vini Dop e Igp.

“Grazie ad un lavoro di concerto tra deputati e ministeri coinvolti, che ringrazio per la sensibilità e l'attenzione dimostrata, siamo riusciti ad ottenere importanti risultati per l'agricoltura italiana nonostante il delicato periodo politico – dichiara il deputato Giuseppe L'Abbate, componente M5S in Commissione Agricoltura alla Camera e già

sottosegretario alle Politiche Agricole del Governo Conte II – La proroga dei certificati di abilitazione in scadenza nel 2021, già prevista per il 2020 dal Dl Rilancio, si è resa necessaria per assicurare l'effettivo espletamento dell'obbligo formativo per il rinnovo delle abilitazioni, reso praticamente impossibile dal perdurare della pandemia. A ciò si è aggiunta l'importante proroga in ottica di green e di transizione energetica, ottenuta grazie ad un emendamento del collega Gianpaolo Cassese (M5S), degli incentivi alle imprese agricole per gli impianti di biogas con potenza inferiore a 300 KW alimentati con sottoprodotti provenienti da attività di allevamento, agricole, agroindustriali e della silvicoltura. Infine – conclude L'Abbate (M5S) – siamo riusciti ad ottenere la proroga per l'utilizzo dei finanziamenti agevolati per le imprese agricole e agroindustriali colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012”.

#maltempo

Difesa del suolo. Maltempo dicembre 2020, via libera al Piano da 17,6 milioni di euro per 110 interventi.

Nel bolognese 16 cantieri per circa 1,5 milioni di euro. L'assessore Priolo: "Diamo risposta alle criticità più urgenti che hanno messo a dura prova il nostro territorio"

Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Interessati anche i territori del ferrarese, modenese e reggiano, opere per riaprire strade, sistemare frane e mettere in sicurezza fiumi e corsi d'acqua. Circa 600mila euro destinati alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni per le alluvioni: c'è tempo fino al 15 marzo per presentare al Comune di residenza le domande per i contributi di autonoma sistemazione

Bologna – Argini e sponde dei fiumi, strade, spiagge. E ancora, contributi per le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie case per le alluvioni e per ripristinare la completa funzionalità dei servizi pubblici.

È pronto il Piano da **110 cantieri** per riparare i danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito, nel dicembre scorso, gran parte del territorio regionale con intense piogge e nevicate che hanno provocato anche alluvioni. Fondi che serviranno, appunto, per la messa in sicurezza degli argini e delle sponde dei fiumi, per la riapertura delle strade chiuse o interrotte e per riparare le barriere poste a difesa della costa.

A finanziarli uno stanziamento di **17,6 milioni di euro** assegnato dal Governo alla Regione Emilia-Romagna con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per le province di **Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia** approvata a fine 2020.



Per quanto riguarda gli interventi principali, la programmazione prevede **63 nel modenese**, per **oltre 11 milioni di euro**; **18 nel reggiano**, con risorse pari a più di 2 milioni **300 mila euro**; **11 nel ferrarese**, con un investimento di **oltre 1 milione 700 mila euro** e, infine, **16 nel bolognese**, per un totale di **circa 1 milione e mezzo di euro**.

“E' la risposta alle criticità più urgenti che si sono aperte in seguito agli eventi eccezionali di fine 2020, che hanno messo a dura prova il nostro territorio- spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, **Irene Priolo**-. Si tratta di finanziamenti per opere urgenti e improrogabili, a cui si aggiungono le risorse in arrivo per supportare le famiglie che hanno dovuto lasciare la propria abitazione, perché inagibile ed evacuata”.

“Tra i destinatari di questi aiuti- prosegue l'assessore- ci sono, tra gli altri, anche numerosi nuclei familiari colpiti dalla rotta dal Panaro e che hanno avuto le case invase dall'acqua. Per gli interessati è già possibile presentare domanda presso il Comune di residenza: potranno beneficiare di un aiuto fondamentale in attesa del ritorno alla normalità”.

Il contributo per l'autonoma sistemazione

Oltre a finanziare i cantieri, una quota di circa **600 mila euro** servirà infatti anche per assicurare i **contributi per le famiglie** sgomberate dalle proprie abitazioni e che hanno individuato un'**autonoma sistemazione temporanea**.

Entro il prossimo **15 marzo** i cittadini con l'abitazione distrutta o resa inagibile - e quindi evacuata in esecuzione di specifiche ordinanze comunali - a causa degli eventi meteo di dicembre 2020 possono presentare al Comune di residenza la richiesta per ottenere il **contributo per l'autonoma sistemazione** (Cas).

Si tratta di un sostegno economico per coprire le spese di permanenza fuori casa, variabile in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare. Si passa da 400 euro al mese per famiglie con un solo componente a 500 euro per 2 unità, 700 per tre e 800 per quattro, fino ad un massimo di 900 euro per cinque o più membri.

Se sono presenti persone con più di 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, scatta un bonus aggiuntivo di 200 euro mensili per ciascuno dei soggetti indicati. I benefici economici descritti sono erogati dalla data dello sgombero o dell'evacuazione dell'immobile fino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione.

Il modulo di domanda può essere scaricato al seguente link: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>

Il Piano di interventi è stato predisposto dalla Regione con il supporto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Servizio Difesa del suolo e della costa, bonifica, e di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia). Il tutto in collaborazione con le amministrazioni provinciali, comunali, le Unioni di Comuni, Aipo (Agenzia



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Il mercato non muta tendenza.

Mercato domestico: Appesantimento delle quotazioni del mais nazionale, principalmente dovuto al mercato piemontese.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Il mercato non muta tendenza.

Mercato domestico: Appesantimento delle quotazioni del mais nazionale, principalmente dovuto al mercato piemontese.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 24 febbraio 2021 - I prezzi rilevati

	mar	mag	lug
SEMI	1406 (+22,2)	1408,4 (+21)	1394,4 (+17,4)
FARINA	426,5 (+3,4)	426 (+3,1)	422,7 (+1,9)
OLIO	49,26 (+1,36)	48,37 (+1,15)	47,5 (+1,07)
CORN	553,6 (+2,6)	552,4 (+2)	542,4 (+1)
GRANO	665,6 (+1,6)	670,2 (+0,4)	656,6 (-0,2)

ieri sera, alla chiusura del 23 febbraio:

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina.)

Il mercato non muta tendenza. I fondamentali sono tutti stabili/rialzisti sul breve medio termine, e così la tempesta iniziata in agosto scorso, seppur attenuata, non sembra finire ancora. Ieri il mercato ha avuto momenti di forte incremento specie sul comparto soya, poi ridimensionato in chiusura, ma mentre vi scrivo il mercato telematico è tutto in zona positiva.

Purtroppo, per tutto il resto, non cambia nulla: Cina che acquista, scorte basse, Ucraina che acquista seme di soya fuori dal proprio mercato! In Sud America, specie in Brasile, piove troppo e rallenta i raccolti, le semine e l'invio della merce ai porti, e se non bastasse la fila di navi in attesa del carico non si accorcia.

Per quanto riguarda il mercato interno da segnalare l'appesantimento delle quotazioni del mais nazionale, principalmente dovuto al mercato piemontese il meno uno di Milano di ieri è un semplice segnale, ad Est la situazione è diversa. In rialzo deciso l'orzo nazionale, ben tenuto ancora il grano, il segno meno sull'altri usi è un aggiustamento dovuto anche in tal caso al



mercato piemontese

Per i proteici i segni meno sulle farine di soya potrebbero essere solo momentanei; sussiste il rischio di un corto merce in marzo.

Insomma non c'è tregua, il mercato delle commodities oltretutto è diventato e diventerà ancora più appetibile, per i fondi d'investimento. Proprio ieri un articolo commentava in tal senso, sostenendo che il boom azionario potrebbe fermarsi e quindi una grande liquidità finanziaria

Indicatori del 24 febbraio 2021		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.727	1,21600 ore 9,15	61,0/bar

potrebbe interessare tutte le commodities.

I più coraggiosi hanno preso a fissare la farina di soya sul secondo semestre del corrente anno, proteica ieri a 428€ partenza porto Ravenna e l'annualità 2022 sui 372€ partenza porti.

Sul mais sono stati fatti contratti sul 10-12/21 a 195€ arrivo e ottobre 2021 marzo 22 a 203€.

Per il mondo dei **biodigestori** nulla da segnalare, se non consigliare di approfittare del calo dei cruscami e di disponibilità di trinciato di primo raccolto e possibilità alla consegna sulle province di PV -LO-CR-BS

Indicatori internazionali 24 febbraio 2021

l'Indice dei **noli** B.D.Y. è leggermente sceso a 1.727 punti, il **petrolio** sfiora i 61,0 \$/bar e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,21600 ore 9,15

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei *tachimetri d'indicazione commerciale*



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. USDA senza scossoni

Mercato interno senza novità. Ci segnalano disponibilità di trinciato di primo raccolto e possibilità alla consegna sulle province di Pavia -Lodi- Cremona e Brescia.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. USDA senza scossoni

Mercato interno senza novità. Ci segnalano disponibilità di trinciato di primo raccolto e possibilità alla consegna sulle province di Pavia - Lodi- Cremona e Brescia.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 21 febbraio 2021 - A seguire le chiusure del 19 febbraio:

SEMI	mar 1377,2 (+2,2)	mag 1380 (+3,4)	lug 1367,6 (+3)
FARINA	mar 424,3 (-1,6)	mag 423,6 (-1,4)	lug 420,3 (-1,6)
OLIO	mar 47,55 (+0,64)	mag 46,89 (+0,64)	lug 46,10 (+0,62)
CORN	mar 542,6 (-7,4)	mag 541,6 (-7,2)	lug 533 (-6)
GRANO	mar 650,6 (-11,6)	mag 655,4 (-9,6)	lug 643,2 (-6,4)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina.)

Il rapporto **Usda** di venerdì non ha portato grandi scossoni.

Dalla analisi delle stime di semina e delle produzioni sono emersi i seguenti dati sugli stock USA:

Mais Corn: Acri 92milioni contro 90,8 della precedente campagna. Produzione a 385 milioni di tonnellate contro 360,25. Stock di fine raccolto: 39,42 milioni contro 38,15 questo è un dato deludente per i rialzisti, ma sono sempre livelli bassi da tener presente perché pericolosi

Semi di Soya: Acri 90 milioni contro 83,1milioni di tonnellate. Produzione 123,1 contro 112,5. Stock: 3,95 milioni di tonnellate contro 3,25 Siamo vicini al minimo storico. Questo è un dato che continua a supportare i corsi.

Grano: Acri 45 milioni contro 44,3. Produzione: 49,72 milioni di tonnellate contro 49,69milioni di tonnellate. Stock: 18,99 contro 22,76 siamo al minimo da 8 anni ed è quindi un dato supportivo.

E intanto continua l'alternarsi di sedute con rialzi e ribassi, ma i grafici delle quotazioni indicano un costante movimento laterale



(cioè non salgono più di tanto non scendono più di tanto). In effetti i fondamentali non sono cambiati, tant'è che mentre scriviamo il mercato telematico è tutto in zona positiva.

Per quanto riguarda il mercato **interno** nulla di nuovo da segnalare .

Per il mondo dei **biodigestori** nulla da segnalare rispetto a venerdì.

Ci segnalano disponibilità di trinciato di primo raccolto e possibilità alla consegna sulle province di Pavia -Lodi- Cremona e Brescia.

Indicatori internazionali 21 febbraio 2021

L'Indice dei **noli** B.D.Y. è sceso a 1.698 punti, il **petrolio** sfiora i 60,0 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,21121 ore 9,16

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Indicatori del 21 febbraio 2021		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.698	1,21121 ore 9,16	60,0 /bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

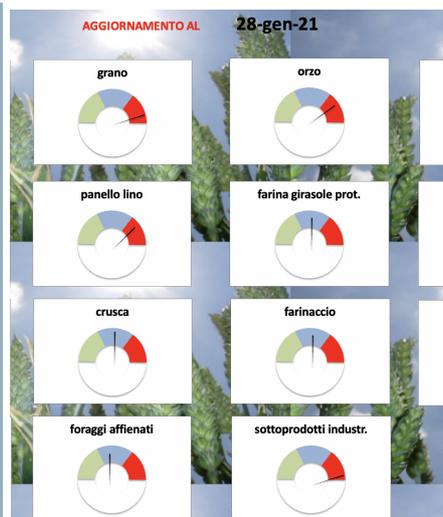
Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Il “Dragone” mangiatutto.

La tempesta non si ferma. Bisogna sperare nel prossimo richiamo di profitti dei fondi pronti a fare acquisti.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 1 febbraio 2021 - Queste le chiusure del 29 gennaio scorso. ...

.. I segnali di tendenza di mercoledì 1 febbraio 2021...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

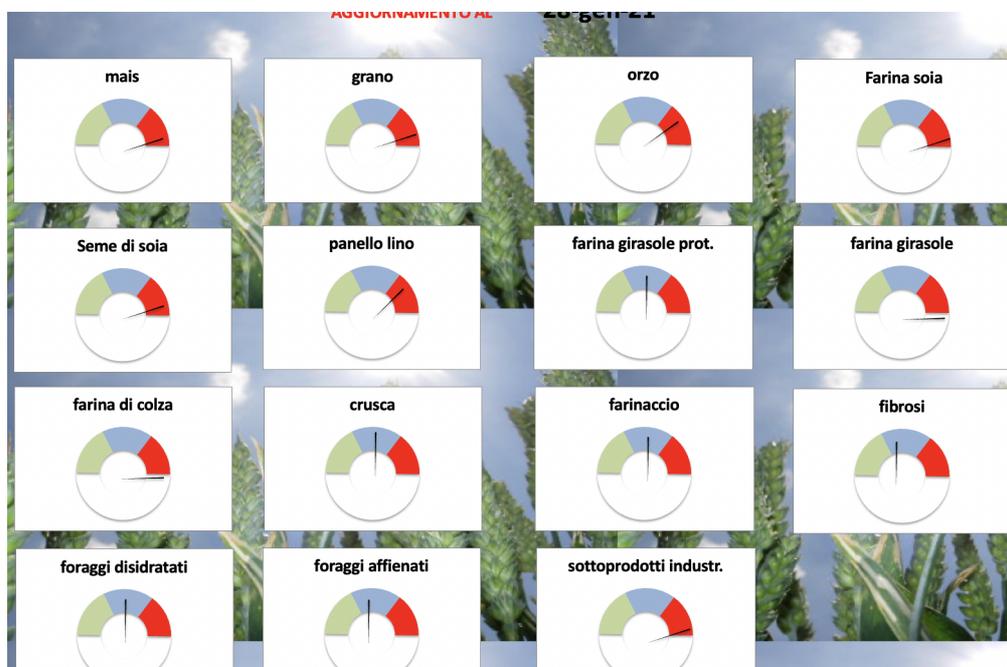
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl](http://OfficinaCommercialeCommodities.srl) - Milano



Merano Wine Festival – il rinvio a novembre 2021

Rimandata la 29^a edizione di Merano Wine Festival in programma dal 26 al 30 marzo 2021

Di **L'Equilibrista** @lequibrista27
Parma, 24-02-2021 - La decisione era nell'aria e come per tutti gli altri eventi italiani ed in particolar modo quelli legati al mondo del vino, anche una delle kermesse tanto care agli appassionati come il MERANO WINE FESTIVAL, ha ancora una volta dovuto gettare la spugna.

La situazione d'incertezza, si legge nel comunicato, legata alla pandemia da Covid-19 che ancora oggi caratterizza l'Italia ed in particolare la regione Alto Adige non permette all'organizzazione di Merano WineFestival di confermare le date del 26-30 marzo 2021 per la 29^a edizione dell'evento in presenza a Merano.

Leggendo però lo stesso comunicato emanato dall'Organizzazione del Merano Wine Festival, restano ad oggi confermate le date della 30^a edizione in programma dal 5 al 9 novembre 2021, che comunque testimoniano una decisa e ferma voglia di fare e di programmare da parte della Direzione del Merano Wine Festival che ha sempre dato prova di responsabilità e di grande attenzione.

Si legge ancora nel comunicato del 15 febbraio 2021 che: "Ancora oggi la pandemia da Covid-19 continua a non dare tregua. Nonostante la fiducia in un ritorno alla normalità nel mese di marzo nella maggior parte delle regioni italiane, in Alto Adige l'alto tasso di contagi e la decisione



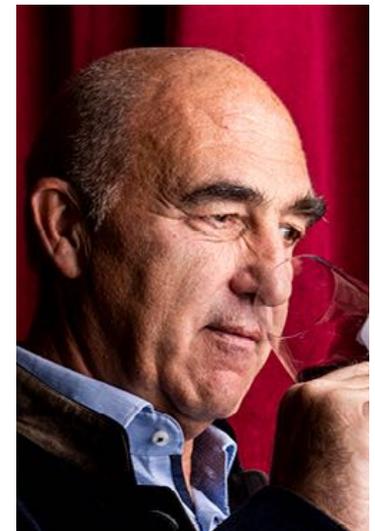
dell'Unione Europea di dichiarare la Provincia Autonoma di Bolzano zona rosso scuro, ha obbligato la Giunta Provinciale ad un provvedimento drastico: un lockdown restrittivo fino al 28 febbraio. Queste incertezze non ci danno la convinzione e la sicurezza di poter organizzare Merano WineFestival dal 26 al 30 marzo 2021 ed è per questo che con grande dispiacere siamo costretti a disdirne l'organizzazione".

Queste le parole del direttore **Helmuth Köcher** che annuncia ufficialmente la necessità di annullare una manifestazione che fa della altissima selezione dei produttori e della loro presenza a Merano la sua essenza, tanto che negli anni è diventata davvero unico ed indimenticabile punto di riferimento soprattutto per gli addetti ai lavori.

L'unico aspetto per così dire rilevante che ha contribuito a dare una svolta in questa situazione aprendo a scenari davvero inattesi, è arrivato dalla tecnologia, che puntando sui canali digitali e iniziando operatori giovani con forti legami internazionali, proietta questa manifestazione sempre più verso soluzioni alternative e mai banali. La creazione della

piattaforma **winehunterhub.com** ad esempio, ha garantito una visibilità senza precedenti tramite Merano WineFestival e Wine&Siena Digital. Si vanno a delineare confini ampi e privi di limiti perché le persone possono sentirsi libere di comunicare, condividere contenuti e toccare sempre più ambiti che in senso lato rappresentano l'essenza del concetto della divulgazione, della conoscenza e quindi del progresso.

Non si tratta solo di forme di comunicazione capaci di generare traffico significativo sui canali ufficiali di The WineHunter e Merano WineFestival, ma si deve parlare a mio avviso di rappresentare un trend capace di emergere come



mezzo di promozione continua per i produttori, i quali premiati da The WineHunter Award ad esempio, possono essere centrali per tutto il sistema vino italiano e nel Mondo.

da **L'Equilibrista** @lequibrista27 Parma
15 febbraio 2021 – Le M





Scrivi per inserire testo

La Terra promessa della carbon neutrality

La ricerca del 'zero-impatto climatico' che coinvolge le istituzioni internazionali e le aziende

Di **Coopservice** 18 Febbraio 2021 -

La decarbonizzazione quale risposta al global warming

Rinvitata di un anno a causa della pandemia, nel novembre 2021 è prevista a Glasgow la prossima Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26). Il Segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ha chiesto che per quella data "ogni Paese, città, istituto finanziario e azienda" adotti piani per la transizione a zero emissioni nette entro il 2050.

È il tema, assolutamente decisivo nella lotta al climate change, della carbon neutrality, ovvero il traguardo del saldo zero delle emissioni di anidride carbonica (biossido di carbonio, CO₂) che deve riguardare ogni attività umana.

Si tratta di un obiettivo assolutamente irrinunciabile per riuscire a tenere sotto controllo il principale effetto e insieme causa del climate change: il riscaldamento globale (global warming). Per riuscire infatti a contenere l'aumento di temperatura media del pianeta entro la soglia di 1,5° (il primo grado ce lo siamo già giocati negli ultimi 50 anni) - incremento reputato ancora 'gestibile' dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) delle Nazioni Unite - è essenziale raggiungere il traguardo delle emissioni zero entro la metà del ventunesimo secolo.

L'obiettivo di contenimento del global warming è stato introdotto nel 2015 dall'Accordo di Parigi firmato da 195 Paesi, inclusa l'Unione europea che ha poi provveduto a dare gambe agli impegni assunti fissando per gli Stati aderenti, nell'ambito del programma Green Deal, una riduzione delle emissioni di CO₂ del 55% (precedentemente il 40%) entro il 2030 e la completa decarbonizzazione per il 2050.

La leadership mondiale dell'Unione Europea nella carbon neutrality

Secondo il piano stabilito l'UE aspira dunque a raggiungere entro la metà del secolo la neutralità climatica, ovvero a diventare il primo continente a togliere dall'atmosfera almeno tanta CO₂ quanta ne produce: questo obiettivo diventerà legalmente vincolante se il Parlamento e il Consiglio europeo adotteranno, come previsto dal Green Deal, la nuova legge sul clima.

Ma il quadro è continuamente in evoluzione, movimentato e sospinto dalla consapevolezza dei ritardi accumulati e del rischio di danni irreversibili arrecati alla vivibilità del pianeta: siccità, ondate di caldo, piogge intense, alluvioni e frane sono sempre più frequenti anche in Europa e vanno di pari passo con i report scientifici che attestano l'innalzamento del livello dei mari, l'acidificazione degli oceani e la perdita della biodiversità.

Così il 7 ottobre 2020 il Parlamento europeo ha approvato il suo mandato negoziale per la stesura della nuova legge sul clima (la procedura legislativa UE prevede la 'codecisione', ossia l'accordo tra Parlamento e Consiglio) proponendo il nuovo obiettivo della riduzione delle emissioni del 60% entro il 2030 e richiedendo di fissare un ulteriore traguardo intermedio per il 2040.



Il quadro delle emissioni di gas serra nella UE e nel mondo

Del resto, ulteriore tempo per tergiversare davvero non ce n'è. Le temperature medie globali hanno raggiunto il picco massimo fra il 2009 e il 2018, il decennio più caldo registrato fino ad ora. Dei 18 anni più caldi registrati dall'uomo, 17 si sono verificati nel nuovo secolo.

I dati del Programma europeo di osservazione della Terra Copernicus indicano che il 2020 è stato l'anno più caldo registrato in Europa e la pressoché totalità delle analisi scientifiche attestano che tale anomalia è dovuta all'aumento delle emissioni di gas serra generate dalle attività umane.

A tal proposito va ricordato che il biossido di carbonio rappresenta quantitativamente, e in modo netto, il principale (81%) dei gas ad effetto serra rilasciati nell'atmosfera ed è dimostrato che il suo esponenziale incremento sia di origine antropica. Certo esistono anche altri tipi di gas serra (metano, monossido di diazoto, idrofluorocarburi) che, seppur emessi in misura minore, hanno una capacità maggiore rispetto alle CO₂ di trattenere il calore.

Ciò non toglie però che la CO₂ rimane l'osservato speciale tra gli inquinanti proprio per la sua origine quasi completamente umana: attività quali la combustione di carbone, petrolio e gas, la deforestazione, l'allevamento sono infatti tra le maggiori imputate global warming.

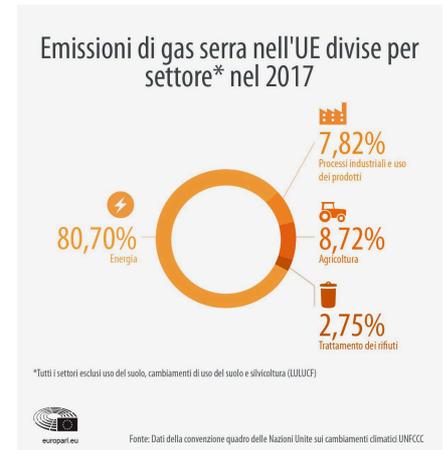
(TAB 1)



Emissioni di gas serra nell'UE e nel mondo - 2017 (Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici UNFCCC)

Più in particolare volendo procedere ad una schematizzazione per settore di provenienza, la produzione e l'uso di energia è responsabile dell'80% delle emissioni di gas effetto serra, circa un terzo del quale è attribuibile ai trasporti. La quota rimanente, non calcolando le attività di utilizzo del suolo (ad esempio l'edilizia), si stima provenga per il 8,72% dall'agricoltura, per il 7,82% dai processi industriali e di utilizzo del prodotto e per il 2,75% dalla gestione dei rifiuti.

(TAB 2)



Emissioni di gas serra nell'UE divise per settore - 2017 (Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici UNFCCC)

Se vogliamo invece delineare una classifica geografica degli 'inquinatori', secondi dati aggiornati al 2015 la Cina e gli Stati Uniti occupano rispettivamente il primo e secondo posto, mentre l'UE si trova al terzo posto seguita da India e Russia.

Non a caso il Segretario generale dell'Onu ha recentemente ricordato che le nazioni più ricche del G20 sono responsabili di oltre l'80% dell'inquinamento climatico e sono quindi chiamate a guidare il processo di sostenibilità.

(TAB 3)

Chi ha emesso più gas serra a livello mondiale nel 2015 (Centro comune di ricerca -IRC- su CO₂ fossile ed emissioni di gas serra globali)

Le 3 linee di azione per la riduzione della CO₂

Se dunque produzione e utilizzo di energia, insieme ad attività industriali e agricole, sono i principali responsabili delle emissioni di carbonio come concretamente si può riuscire ad abbattere la sua presenza nell'atmosfera?

Vi sono 3 direzioni di intervento possibili:



- La prima strada è quella della *riduzione alla fonte*: rientrano in questa categoria di interventi i sistemi tesi ad impedire il rilascio di anidride carbonica bloccandola all'inizio del processo di emissione, ad esempio con sistemi di depurazione dei fumi esalati dalle fabbriche o promuovendo l'utilizzo di veicoli elettrici;
- sempre alla categoria 'abbattimento alla fonte' va ovviamente ascritta la conversione energetica globale, ovvero l'**auspicabile, sempre più massiccio investimento sulle fonti di energia rinnovabili** quali fotovoltaico, eolico, geotermico, così come l'utilizzo dell'elemento più presente nell'universo, l'**idrogeno 'blu' o 'verde', quale vettore energetico pulito** e conveniente, nonché il ricorso alle moderne tecniche di **efficientamento energetico**;
- la seconda strada, ad oggi ancora oggetto di ricerche e sperimentazioni, è quella del cosiddetto *Carbon Dioxide Removal*, inteso quale ricorso a tecnologie basate su processi chimici in grado di 'catturare' il carbonio dall'atmosfera e stoccarlo nel sottosuolo o imprigionarlo in contenitori nel fondo degli oceani. Si tratta di una frontiera di enorme importanza se si considera che i gas serra restano in sospensione per almeno cento, fino a migliaia di anni, prima di ricadere al suolo; ma allo stato delle cose la complessità e la problematicità di questo tipo di soluzioni genera, insieme alla speranza, ancora un certo scetticismo;
- la terza linea di azione è quella di **favorire il naturale assorbimento della CO₂** attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e degli elementi protagonisti della fotosintesi clorofilliana: **gli alberi, le piante e il fitoplancton** (comunemente noto quale 'erba degli oceani' a cui dobbiamo il 30% di assorbimento carbonico e la metà dell'ossigeno che respiriamo).

Il canale delle compensazioni per la neutralità climatica

L'analisi delle 3 linee d'azione possibili introduce il concetto di *'carbon neutrality'*: le **'emissioni zero' (ovvero zero-impatto climatico) consistono nel raggiungimento di un equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento di carbonio** affidato ai cosiddetti 'pozzi di assorbimento', da intendersi quali sistemi in grado di assorbire maggiori quantità di carbonio rispetto a quelle rilasciate.

Ad oggi, non esistono pozzi di carattere artificiale in grado di rimuovere la quantità di carbonio dall'atmosfera necessaria a combattere il riscaldamento globale per cui **occorre affidarsi ai pozzi di assorbimento naturali, rappresentati dal suolo, dalle foreste e dagli oceani.**

Secondo le stime, i pozzi naturali rimuovono tra i 9.5 e gli 11 gigatonni (Gt) di CO₂ all'anno ma nel 2019 le emissioni globali di CO₂ hanno superato di più di tre volte (38.0 Gt) la capacità totale di assorbimento naturale. Deturpare e indebolire le 'difese naturali' non solo, poi, mina alla base la capacità di ricezione del carbonio ma costituisce una modalità *attiva* di ulteriore produzione poiché il carbonio conservato nei pozzi naturali come le foreste è rilasciato nell'atmosfera attraverso gli incendi, i cambiamenti nell'uso del terreno e i disboscamenti.

Dal punto di vista delle azioni possibili inerenti le attività umane **un altro modo per perseguire la neutralità carbonica consiste nel compensare le emissioni prodotte in un settore riducendole in un altro**, secondo *sistemi di scambio e compensazione* pensati allo scopo: il *'Sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'UE'* è un esempio di schema regolamentato per la compensazione delle emissioni di carbonio delle attività inquinanti, il primo ad essere introdotto a livello mondiale.

ETS, il mercato del carbonio varato dall'Unione Europea

Per ridurre le emissioni delle centrali elettriche e termiche, nonché delle imprese attive nei comparti più energivori ed inquinanti (quali ad esempio raffinerie di petrolio, acciaierie, produzioni di ferro, metalli, alluminio, cemento, calce, vetro, ceramica, cellulosa, acidi e prodotti chimici organici) oltre che nel settore dell'aviazione, individuati quali principali responsabili dei gas serra, l'Unione europea ha infatti introdotto nel 2005 il **primo mercato del carbonio fondato sulle 'quote di emissione'**, un sistema di scambio denominato **ETS (Emissions Trading System)** in virtù del quale queste tipologie di aziende sono tenute ad acquistare *una quota di emissione* (in pratica un permesso) per ogni tonnellata di CO₂ rilasciata in atmosfera.

Ciò significa che meno le aziende inquinano meno devono pagare per acquisire quote di rilascio, la cui disponibilità sul mercato è destinata ad essere progressivamente ridotta nel tempo in modo da abbattere le emissioni complessive secondo gli obiettivi prefissati.

Attualmente questo sistema, che copre circa il 45% delle emissioni totali di gas a effetto serra nell'UE, riguarda approssimativamente 11.000 tra centrali energetiche e impianti industriali e ha già portato (dato del 2020) ad un abbattimento del 21% dei rilasci dei settori interessati: l'obiettivo è quello di arrivare, per tale via, a ridurre nel prossimo decennio le emissioni del 43% rispetto ai livelli del 2005, anche grazie ad una riforma del sistema che mira a sostenere nel tempo il prezzo dei 'permessi di emissione' (calato conseguentemente alla crisi finanziaria del primo decennio) e incentivare in tal modo le pratiche di conversione ambientale delle aziende.

Per quanto riguarda gli altri settori produttivi responsabili di rilascio di CO₂ che non rientrano nel mercato dell'ETS, è previsto che la riduzione dovrà invece avvenire attraverso 'tetti' concordati di emissione nazionale che vengono calcolati sulla base del prodotto interno lordo (PIL) pro-capite: l'applicazione di tali obiettivi riguarderà pertanto settori quali i trasporti, l'agricoltura, le infrastrutture, l'edilizia e la gestione dei rifiuti. **L'obiettivo generale è la decarbonizzazione dell'industria europea** entro il 2050.

La carbon neutrality per le aziende

Procedere contestualmente

- alla riduzione delle emissioni di gas serra,
- alla salvaguardia delle capacità di assorbimento dei pozzi naturali,
- alla promozione di modalità di compensazione delle emissioni su vasta scala,

rappresenta la sola strategia possibile per potere raggiungere i risultati prefissati di contenimento del global warming, gli unici in grado di conservare la vivibilità dell'**unico Pianeta di cui disponiamo.**



Assecondando l'azione di incipit della UE attraverso il varo del Green Deal (Coopservice figura tra i firmatari del *'Manifesto per il nuovo Green Deal'*) anche in Italia l'investimento sulla decarbonizzazione sta diventando progressivamente un elemento cardine della strategia di molte imprese, che lo pongono al centro della propria azione-comunicazione.

Ma che cosa significa per un'azienda essere *carbon neutral*? **Il primo passo è la valutazione del carbon footprint o impronta di carbonio** che rappresenta la quantità di emissioni di gas a effetto serra originate attraverso il ciclo di vita di un prodotto o di un servizio. È possibile calcolarla redigendo un 'Inventario delle emissioni di gas serra' con riferimento all'esercizio annuale, tracciando in tal modo la specifica impronta di carbonio dell'azienda.

A seguito del carbon footprint l'impresa sarà in condizione di programmare investimenti *'insetting'* e *'offsetting'*: con il primo termine si definiscono gli interventi (stimabili e certificabili) volti a limitare le emissioni di carbonio all'interno della catena produttiva dell'azienda e che sono in condizione di portare benefici all'ambiente, alle risorse naturali e alle comunità di riferimento. Con il termine *'offsetting'* ci si riferisce invece agli investimenti in progetti che mitigano l'impronta di carbonio dell'attività aziendale ottenendo **crediti di carbonio certificati**, specifici titoli di merito ambientale introdotti dal Protocollo di Kyoto del 2005 e confermati dall'Accordo di Parigi del 2015.

I crediti di carbonio certificati per la carbon neutrality delle aziende

I **crediti di carbonio certificati** rappresentano strumenti con i quali le aziende possono controbilanciare il *debito ambientale* causato dalle proprie emissioni attraverso il sostegno o la promozione di progetti nazionali e internazionali di sviluppo sostenibile, in quanto non si può ragionevolmente pensare di raggiungere la carbon neutrality intervenendo sulle sole attività aziendali.

I crediti di carbonio consentono invece di compensare le emissioni aziendali su vasta scala, controbilanciandole con iniziative di salvaguardia ambientale da attuarsi soprattutto nelle aree povere e disagiate del Pianeta e che abbiano per oggetto obiettivi globali condivisi quali ad esempio:

- città sostenibili;
- produzione e impiego delle energie rinnovabili;
- consumo responsabile;
- protezione degli ecosistemi acquatici e terrestri.

Per potere essere generati ed eventualmente immessi nel 'mercato volontario' dei titoli di carbonio i **crediti** devono essere certificati da un ente terzo indipendente in base a determinati standard di qualità e idoneità (tra i principali **Gold Standard, VCS Standard, Carbon Neutral Global Standard**) che fanno riferimento ai requisiti definiti dal **Clean Development Mechanism**, il meccanismo flessibile che, introdotto dal Protocollo di Kyoto, permette alle imprese dei paesi industrializzati di realizzare progetti che mirano alla riduzione delle emissioni di gas serra nei paesi in via di sviluppo generando in tal modo i propri **crediti di emissioni (CER, Certified Emission Reductions)** che possono essere poi accumulati o venduti sul mercato.

In questo modo le imprese possono mitigare gli effetti sull'ambiente delle proprie emissioni non ulteriormente riducibili con strumenti finanziari in grado di generare benefici sociali, ambientali ed economici su larga scala. L'obiettivo è un coinvolgimento attivo degli operatori economici nel fermare l'eccessivo sfruttamento delle risorse della Terra, affinché si possa così affermare **un nuovo modello di sviluppo compatibile** con i tempi di rigenerazione delle risorse stesse.

Trincia SDS, il "brevetto" ideale per la pacciamatura di vigneti. (Video)

Andanatore per pacciamatura di vigneti e frutteti inerbiti.

Di Redazione Molinella 24 febbraio 2021. -

Il sistema SDS, **Side Delivery System**, **brevettato**, è un dispositivo che consente di tritare erba o colture erbacee e di scaricare il materiale tritato in andane simmetriche da entrambi i lati al di sotto delle piante in vigneti e frutteti.

Anni di sperimentazione, in collaborazione con l'università di Bologna e Firenze, hanno dimostrato che SDS è un valido strumento per la gestione dei vigneti e dei frutteti, grazie all'alta produttività e alla riduzione dei trattamenti di concimazione e diserbo necessari alle coltivazioni.

SDS può appoggiare su rullo o su ruote che ne regolano l'altezza di lavoro ed è dotato di velocità di andatura regolabile per adeguare la portata di biomassa alla velocità del trattore e all'altezza dell'erba.

SDS è disponibile nelle versioni con singola e doppia coclea e con circuito idraulico indipendente come optional.

I sarmenti tra i filari creano problemi? Risolvili con tutte le trince nobili per vigneti e frutteti!



Video: https://www.youtube.com/watch?v=7B650UFxCOY&feature=emb_imp_woyt

[v=7B650UFxCOY&feature=emb_imp_woyt](https://www.youtube.com/watch?v=7B650UFxCOY&feature=emb_imp_woyt)

SCHEDA Tecnica: <https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/SDS.pdf>

CARATTERISTICHE

Mod.	Spst. laterale Offset Displacemento laterali			HP	KW	rpm	Rotor rpm	N°	A mm			Kg	
	mm	mm	mm						A	B	C		
SDS 120 DOPPIA	1120	960	960	30-95	22-70	540	2230	06	1500	1380	420	410	
SDS 120 XL DOPPIA	1120	960	960	30-95	22-70				16	1800	1380	420	420
SDS 150 MONDO	1520	760	760	40-95	29-70				20	1800	1380	420	470
SDS 150 DOPPIA	1520	760	760	40-95	29-70					1800	1380	420	470
SDS 180 MONDO	1810	760	760	50-110	37-81				24	2100	1380	420	530
SDS 180 DOPPIA	1810	960	960	50-110	37-81					2100	1380	420	530
SDS 210 MONDO	2100	760	760	60-110	44-81				28	2380	1380	420	595
SDS 210 DOPPIA	2100	960	960	60-110	44-81					2380	1380	420	595

VIDEO NOBILI Spa: https://youtu.be/4-91NB_VLts

(Nobili.com)

IMPIEGO

Vigneto e frutteto

CATEGORIA

Pacciamatura



Prezzo a riferimento del latte industriale per la caseificazione

PREZZO "A RIFERIMENTO" DEL LATTE INDUSTRIALE PER LE CAMPAGNE CASEARIE II e III QUADRIMESTRE 2019

Presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia, in conformità a quanto previsto dal regolamento e dagli accordi interprofessionali tra le Associazioni dei produttori assistiti dalle Organizzazioni professionali agricole da una parte, gli industriali ed artigiani trasformatori dall'altra, si è pervenuti alla determinazione



- a valere per tutta la provincia di Reggio Emilia - del prezzo <<a riferimento>> del latte ad uso industriale conferito ai caseifici nei seguenti periodi:

Il quadrimestre 2019
periodo 1/05-31/08/2019 nella misura di
€ 45,66 il q.le, IVA compresa e franco stalla

III quadrimestre 2019
periodo 1/09-31/12/2019 nella misura di
€ 58,92 il q.le, IVA compresa e franco stalla

Il pagamento del latte, per entrambi i periodi comunicati, sarà corrisposto:
- **60 giorni dalla pubblicazione** (avvenuta in data 28.01.2021)

Dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia con cortese preghiera di pubblicazione e diffusione.



www.cibusonline.net

Parmareggio: 37 Milioni da Intesa San Paolo per progetti di sostenibilità



Alimentare: da Intesa Sanpaolo 37 Milioni di Euro a Parmareggio (Gruppo Bonterre) per Progetti di Crescita Sostenibile

Al centro degli investimenti progetti di impatto sociale e ambientale

S-Loan è il finanziamento ideato dal primo gruppo bancario italiano per supportare PMI virtuose a conseguire obiettivi ESG

Collaterale garanzia SACE tramite Garanzia Italia, lo strumento a sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19

Milano/Modena, 24 febbraio 2021 – La crescita sostenibile al centro del progetto di sviluppo della Parmareggio SpA, finanziato da Intesa Sanpaolo con 37 milioni di euro e che prevede obiettivi di miglioramento ESG (*Environmental, Social, Governance*). Il finanziamento S-Loan, strutturato per accompagnare gli sforzi delle imprese nella direzione di una maggiore sostenibilità, è in questo caso garantito digitalmente e in tempi brevi da Sace tramite Garanzia Italia, lo strumento del Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19. Il finanziamento è finalizzato a sostenere il capitale circolante, il costo del personale e il piano investimenti dell'azienda modenese, che sarà incentrato su nuovi programmi ESG già strategici per l'azienda.

L'operazione - della durata di 72 mesi - avrà infatti fra i diversi obiettivi sostenere attività di forte impatto sociale a supporto delle associazioni operanti nel *no profit* e nel sostegno personale e professionale alle categorie svantaggiate, nonché programmi di formazione interna dedicati al personale sui temi della cultura della sostenibilità ambientale.

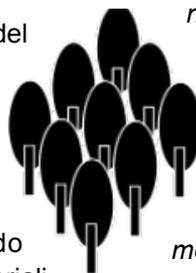
Parmareggio SpA è tra i principali operatori dell'industria lattiero-casearia italiana. L'azienda cura la stagionatura e commercializzazione di formaggi duri DOP e, in particolar modo, di Parmigiano Reggiano (con il marchio Parmareggio) e Grana Padano (a seguito della recente integrazione con Agriform). Parmareggio appartiene al Gruppo Bonterre, a totale proprietà cooperativa e fortemente radicato sul territorio modenese, frutto di aggregazioni di eccellenze italiane nei salumi e nei formaggi stagionati, che ha raggiunto dimensioni importanti per sviluppare sinergie ed economie di scala. Con circa 1,3 miliardi di fatturato, 3 filiali commerciali all'estero, 18 stabilimenti in Italia, 2.200 dipendenti, 165.000 tonnellate vendute all'anno, il Gruppo Bonterre è oggi *leader* nella filiera del Parmigiano Reggiano, Grana Padano e nella produzione dei salumi.

Tra i valori di Parmareggio e del Gruppo spiccano l'impegno per **ridurre l'impatto ambientale** ottimizzando l'utilizzo delle risorse, rendendo più efficienti i processi produttivi, abbassando i consumi energetici, ricercando sempre nuove tecnologie e materiali che assicurino la qualità del prodotto con un minore impatto ambientale.

Questi valori hanno trovato piena condivisione nella soluzione proposta da Intesa Sanpaolo attraverso il finanziamento **S-Loan**, che prevede il monitoraggio degli obiettivi rilevati nell'ambito della nota integrativa del bilancio della società. Il primo gruppo bancario italiano ritiene fondamentale promuovere lo sviluppo di una economia sostenibile, favorendo lo sviluppo di tale cultura in particolare nelle PMI, riconoscendo la rilevanza degli investimenti che vengono inquadrati nei

tre criteri guida, denominati ESG. Grazie al finanziamento a medio-lungo termine denominato S-Loan, le imprese possono contare su supporto finanziario per interventi verso una maggiore sostenibilità sotto il profilo ambientale, sociale e di *governance* di impresa. Per ogni anno in cui l'impegno sarà rispettato sarà riconosciuto uno sconto sul finanziamento al fine di premiare i risultati conseguiti.

"Il Finanziamento S-Loan concesso da Intesa Sanpaolo con la Garanzia di SACE – dichiara Giuliano Carletti, Amministratore Delegato del Gruppo Bonterre-Parmareggio – rappresenta per il nostro Gruppo non solo un importante sostegno ai nostri progetti di sviluppo futuri in un periodo reso particolarmente complesso dalla pandemia ma, soprattutto, la conferma di un modo di intendere la finanza stessa come strumento al servizio delle imprese e degli obiettivi di responsabilità sociale che esse perseguono. La tutela dell'ambiente, la qualità del lavoro e il benessere delle comunità di insediamento rappresentano i punti cardine per l'affermazione dei valori maturati negli oltre 60 anni della nostra proprietà cooperativa".



Anna Roscio, responsabile Direzione Sales&Marketing Imprese Intesa Sanpaolo: *"I criteri ESG sviluppati nel mondo della finanza con l'obiettivo di valutare gli investimenti sono oggi dei punti di riferimento per le imprese che vogliono indirizzare la propria strategia sostenibile. Siamo attenti alle esigenze delle imprese del territorio e orgogliosi, soprattutto in questa fase così complessa, di offrire il nostro supporto a un'azienda come Parmareggio, leader della filiera alimentare italiana. La nostra banca è stata la prima a sottoscrivere il protocollo di collaborazione con Sace per sostenere finanziariamente*



le imprese nell'emergenza Covid-19, ma proprio adesso è fondamentale che le aziende continuino ad essere incentivate in investimenti strategici. Intesa Sanpaolo si impegna in un'allocazione responsabile del credito, integrando nella valutazione del merito creditizio anche i temi della sostenibilità che contribuiscono al valore dell'azienda e, in ultima analisi, alla creazione di valore collettivo”.



sui mercati nazionali ed internazionali grazie ad una crescente solidità e competitività, e migliorare ulteriormente la valorizzazione dei prodotti di tutti i soci.

controllate operanti nel commercial banking in 12 Paesi in Europa centro-orientale e in Medio Oriente e Nord Africa e una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 26 Paesi. Intesa Sanpaolo

Parmareggio SpA è tra i principali operatori dell'industria lattiero-casearia italiana. Grazie all'innovazione continua, alla capacità di seguire l'evoluzione dei trend e creare nuove occasioni di consumo, ad un'efficace comunicazione (è stata la prima azienda del settore ad aver comunicato i valori della propria marca attraverso una campagna televisiva) e alla notorietà del marchio, Parmareggio oggi è leader di mercato nei pezzi (con Parmareggio 30 mesi) e nei bocconcini di Parmigiano Reggiano (con Parmareggio Snack), nei grattugiati di Parmigiano Reggiano e nel burro. Di particolare rilievo il successo straordinario de "l'ABC della merenda", che si posiziona al primo posto nel mercato delle merende refrigerate, con una quota che supera il 48% del segmento. La recente integrazione con Agriform (01/01/2021), prima realtà veneta nel settore del Grana Padano, Asiago, Piave e altri formaggi tipici regionali, con oltre la metà del fatturato realizzata all'estero, ha portato Parmareggio a diventare la più grande azienda nel mondo dei formaggi duri DOP, con posizione di leadership sia nel Parmigiano Reggiano sia nel Grana Padano, unica sul mercato ad avere un filiera ampia e completa in entrambe le DOP, con oltre 2000 allevatori e una ventina di latterie socie. La nuova realtà, che ha debuttato con un fatturato di 550 milioni di euro, conta 4 stabilimenti produttivi e 400 dipendenti. L'obiettivo di Parmareggio è svilupparsi ulteriormente



Intesa Sanpaolo è la principale Banca in Italia e una delle più solide e profittevoli banche europee. Offre servizi bancari commerciali, di corporate investment banking, gestione del risparmio, asset management e assicurativi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo conta circa 14,6 milioni di clienti in Italia, serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali, e 7,2 milioni di clienti all'estero, dove opera con banche

è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il Gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l'economia. In campo ambientale, ha creato un fondo di 6 miliardi di euro destinato all'economia circolare. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per 1,5 miliardi di euro di finanziamenti a categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è fortemente impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con

altri soggetti in Italia e all'estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le Gallerie d'Italia, i musei del Gruppo a Milano, Napoli, Vicenza e prossimamente Torino.



#Agricoltura

Agricoltura: le novità introdotte alla Camera nell'approvazione del Milleproroghe

Validità dei **patentini per l'utilizzo di fitofarmaci, incentivi impianti biogas e finanziamenti agevolati per le aree colpite dal Sisma 2012**: sono queste le principali novità introdotte alla Camera in tema di agricoltura nel corso della conversione in legge del **DI Milleproroghe**. Gli interventi normativi si sommano a ciò già previsto dal testo: ovvero proroga dell'esonero degli obblighi di presentazione della **documentazione antimafia** per gli aiuti di Stato inferiori a 25mila euro; estensione al 2021 dei contratti a tempo determinato dell'**Eipli**; della sospensione delle



procedure di recupero degli aiuti concessi agli **zuccherifici** e del termine per l'accreditamento degli **organismi** autorizzati a svolgere le funzioni di **controllo** e certificazione dei vini Dop e Igp.

“Grazie ad un lavoro di concerto tra deputati e ministeri coinvolti, che ringrazio per la sensibilità e l'attenzione dimostrata, siamo riusciti ad ottenere importanti risultati per l'agricoltura italiana nonostante il delicato periodo politico – dichiara il deputato Giuseppe L'Abbate, componente M5S in Commissione Agricoltura alla Camera e già

sottosegretario alle Politiche Agricole del Governo Conte II – *La proroga dei certificati di abilitazione in scadenza nel 2021, già prevista per il 2020 dal Dl Rilancio, si è resa necessaria per assicurare l'effettivo espletamento dell'obbligo formativo per il rinnovo delle abilitazioni, reso praticamente impossibile dal perdurare della pandemia. A ciò si è aggiunta l'importante proroga in ottica di green e di transizione energetica, ottenuta grazie ad un emendamento del collega Gianpaolo Cassese (M5S), degli incentivi alle imprese agricole per gli impianti di biogas con potenza inferiore a 300 KW alimentati con sottoprodotti provenienti da attività di allevamento, agricole, agroindustriali e della silvicoltura. Infine – conclude L'Abbate (M5S) – siamo riusciti ad ottenere la proroga per l'utilizzo dei finanziamenti agevolati per le imprese agricole e agroindustriali colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012”.*

#maltempo

Difesa del suolo. Maltempo dicembre 2020, via libera al Piano da 17,6 milioni di euro per 110 interventi.

Nel bolognese 16 cantieri per circa 1,5 milioni di euro. L'assessore Priolo: "Diamo risposta alle criticità più urgenti che hanno messo a dura prova il nostro territorio"

Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Interessati anche i territori del ferrarese, modenese e reggiano, opere per riaprire strade, sistemare frane e mettere in sicurezza fiumi e corsi d'acqua. Circa 600mila euro destinati alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni per le alluvioni: c'è tempo fino al 15 marzo per presentare al Comune di residenza le domande per i contributi di autonoma sistemazione

Bologna – Argini e sponde dei fiumi, strade, spiagge. E ancora, contributi per le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie case per le alluvioni e per ripristinare la completa funzionalità sei servizi pubblici.

È pronto il Piano da **110 cantieri** per riparare i danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito, nel dicembre scorso, gran parte del territorio regionale con intense piogge e nevicate che hanno



provocato anche alluvioni. Fondi che serviranno, appunto, per la messa in sicurezza degli argini e delle sponde dei fiumi, per la riapertura delle strade chiuse o interrotte e per riparare le barriere poste a difesa della costa.

A finanziarli uno stanziamento di **17,6 milioni di euro** assegnato dal Governo alla Regione Emilia-Romagna con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per le province di **Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia** approvata a fine 2020.

Per quanto riguarda gli interventi principali, la programmazione ne prevede **63 nel modenese**, per **oltre 11 milioni** di euro; **18 nel reggiano**, con risorse pari a più di 2 milioni 300 mila euro; **11 nel ferrarese**, con un investimento di oltre **1 milione 700 mila euro** e, infine, **16 nel bolognese**, per un totale di circa **1 milione e mezzo** di euro.

“E' la risposta alle criticità più urgenti che si sono aperte in seguito agli eventi eccezionali di fine 2020, che hanno messo a dura prova il nostro territorio- spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, **Irene Priolo**-. Si tratta di finanziamenti per opere urgenti e improrogabili, a cui si aggiungono le risorse

in arrivo per supportare le famiglie che hanno dovuto lasciare la propria abitazione, perché inagibile ed evacuata”.

“Tra i destinatari di questi aiuti- prosegue l'assessore- ci sono, tra gli altri, anche numerosi nuclei famigliari colpiti dalla rotta dal Panaro e che hanno avuto le case invase dall'acqua. Per gli interessati è già possibile presentare domanda presso il Comune di residenza: potranno beneficiare di un aiuto fondamentale in attesa del ritorno alla normalità”.

Il contributo per l'autonoma sistemazione

Oltre a finanziare i cantieri, una quota di circa **600 mila euro** servirà infatti anche per assicurare i **contributi per le famiglie** sgomberate dalle proprie abitazioni e che hanno individuato un'**autonoma sistemazione temporanea**.

Entro il prossimo **15 marzo** i cittadini con l'abitazione distrutta o resa inagibile - e quindi evacuata in esecuzione di specifiche ordinanze comunali - a causa degli eventi meteo di dicembre 2020 possono presentare al Comune di residenza la richiesta per ottenere il **contributo per l'autonoma sistemazione (Cas)**.

Si tratta di un sostegno economico per coprire le spese di permanenza fuori casa, variabile in funzione del numero dei componenti il nucleo famigliare. Si passa da 400 euro al mese per famiglie con un solo componente a 500 euro per 2 unità, 700 per tre e 800 per quattro, fino ad un



Parmigiano Reggiano: sette appuntamenti social per assistere alla nascita della forma "in diretta dal caseificio", anche in tempo di covid

A partire dal 26 febbraio, sette dirette Facebook della durata di 20 minuti ciascuna consentiranno agli appassionati di scoprire come nasce il Parmigiano Reggiano ma anche di interagire con il casaro, fare domande e immergersi nell'antichissima tecnica di produzione.

Reggio Emilia, 19 febbraio 2021 - In tutti questi mesi di pandemia il Parmigiano Reggiano non si è mai fermato. Il rigido disciplinare di produzione della DOP impone ai casari di trasformare il latte in formaggio ogni giorno e così, gli oltre cinquantamila lavoratori della filiera hanno continuato a rifornirne gli italiani anche in tempi di Covid. C'è però un'attività che è stato indispensabile sospendere per legge: le visite in caseificio. Pochi sanno che, ogni anno, **oltre 168 mila visitatori** prenotano una visita in caseificio, anche tramite la pagina web [Visita e Degusta](#), per assistere alla nascita di una forma di Parmigiano Reggiano.

Il Consorzio, per permettere agli amici del Parmigiano Reggiano di scoprire come nasce questo straordinario formaggio, lancia il format "In Diretta dal Caseificio". Sette dirette Facebook, a partire da **venerdì 26 febbraio**, per assistere dal vivo a tutti i

passaggi che caratterizzano la produzione: dall'arrivo del latte alla cottura della cagliata, dalla salagione fino alla stagionatura per terminare in negozio, con l'apertura della forma.

Le dirette, della durata di **circa 20 minuti**, consentiranno agli appassionati di scoprire come nasce il Parmigiano Reggiano ma anche di **interagire con il casaro** e gli esperti del Consorzio, fare domande e immergersi nell'antichissima tecnica di produzione, rimasta pressoché invariata da mille anni. Un'opportunità unica per scoprire i segreti del formaggio italiano più imitato al mondo.

Le dirette si terranno tra il mese di febbraio e quello di maggio. Gli appuntamenti saranno annunciati di volta in volta tramite i canali social del Consorzio e sarà possibile **ricevere una notifica** per non mancare gli eventi. Ogni episodio sarà poi pubblicato e rimarrà a disposizione di tutti sui social poco dopo la chiusura del collegamento.

Ecco in anteprima i titoli dei sette appuntamenti:

- L'inizio del viaggio e l'arrivo del latte
- La trasformazione ha inizio: dal latte alla cagliata
- L'importanza dei gesti: la spinatura e la cottura
- La nascita delle gemelle: la levata e la formatura
- L'amore per i dettagli: i marchi di riconoscimento e la salatura
- Il momento della verità: stagionatura, battitura e marchiatura
- La magia che si schiude: l'apertura di una forma



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Amber
 Birra birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale.
 Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.
 Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, FIOCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 4% vol. - 18 IBU

Distribuita da:
FROG.NET
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Blonde
 è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata.
 La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 5,5% vol. - 24 IBU

Distribuita da:
FROG.NET
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!

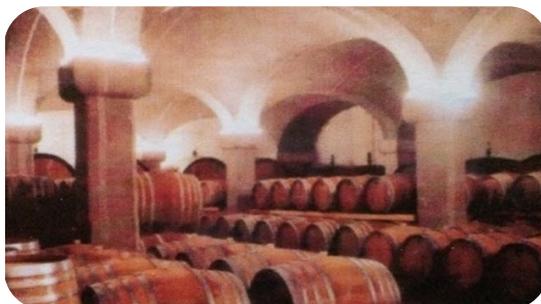


- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc"

che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la

scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** Bronze, Silver e Gold avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti





massimo di 900 euro per cinque o più membri.

Se sono presenti persone con più di 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, scatta un bonus aggiuntivo di 200 euro mensili per ciascuno dei soggetti indicati. I benefici economici descritti sono erogati dalla data dello sgombero o dell'evacuazione dell'immobile fino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione.

Il modulo di domanda può essere scaricato al seguente link: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>

Il Piano di interventi è stato predisposto dalla Regione con il supporto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Servizio Difesa del suolo e della costa, bonifica, e di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia). Il tutto in collaborazione con le amministrazioni provinciali, comunali, le Unioni di Comuni, Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), i Consorzi di bonifica e i gestori dei servizi essenziali e delle infrastrutture strategiche. Gli interventi dovranno essere affidati entro 90 giorni e completati nell'arco di 18 mesi.

Le principali opere nel bolognese

Nel comune di **Alto Reno Terme**, a **Granaglione**, 60.000 euro sono destinati al ripristino urgente dei danni alla fognatura, ai sottoservizi ed alla viabilità.

A **Bologna** con 40.000 euro si finanzia la manutenzione di apparecchiature elettromeccaniche delle sezioni pretrattamento, decantazione secondaria e linea fanghi danneggiate dagli ingressi di limo e sabbia.

A **Crevalcore** 250.000 euro serviranno per la ripresa del dissesto spondale in destra del fiume Panaro tra i tratti di argine (stanti) 148 e 149.

Per **Gaggio montano** sono stanziati 140.000 euro per la ripresa dei dissesti sulla strada di accesso e sulla piazzola dell'Eliporto in località **Sassuriano**.

A **Grizzana Morandi** sono previsti due interventi da 50.000 euro per il ripristino della scarpata di valle al km 1 della SP 72 "Campolo Serra dei Galli" e la ricostruzione della carreggiata stradale. Altri 85.000 euro serviranno per la ricostruzione della gabbionata di monte della SP 325 "Valle del Setta".

A **Lizzano in Belvedere** sono in programma 2 interventi: uno per il ripristino della carreggiata stradale con micropali e trave di collegamento, taglio alberi e risagomatura della scarpata a valle finanziato con 140.000 euro in località **Chiesina Farné**; l'altro, finanziato con 50.000 euro, per la rimozione di detriti, ripristino carreggiata stradale, risagomatura scarpata e sostituzione tratto acquedotto danneggiato a **Pianaccio**.

A **Pianoro** sarà realizzato un intervento urgente di sistemazione idraulica del tratto d'alveo del torrente Savena a **Sesto**.

A **Pian del Voglio**, nel comune di Benedetto Val di Sambro, 45.000 euro saranno utilizzati per la rimozione materiale franoso, massi, alberi e fango dalla carreggiata e il ripristino della scarpata di monte sulla strada di accesso al depuratore.

A **San Giovanni Persiceto**, **Sant'Agata Bolognese** e **Crevalcore** sono destinati 180.000 euro per il primo lotto di interventi per la sistemazione idraulica dei reticoli utilizzati per il deflusso delle acque dell'alluvione, collettore Acque Alte, Emissario Acque Basse, dei canali collettori.

Infine, a **Sant'Agata Bolognese** e **Crevalcore** con altri 120.000 euro è previsto anche il ripristino del nodo del Torrazzuolo, con

